

gionale della Toscana n. 23, n. 24 e n. 25 del 25 febbraio 2013, relativamente all'istituzione, derivante da fusione, dei nuovi comuni di Isola d'Elba, Figline e Incisa Valdarno, Fabbriche di Vergemoli e Castelfranco Piandiscò, negli ambiti territoriali interessati dalle consultazioni referendarie, nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive private locali e della stampa quotidiana e periodica si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come modificata dalla legge 6 novembre 2003, n. 313, in materia di disciplina dell'accesso ai mezzi di informazione, di cui alla delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005, recante «Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il referendum regionale parzialmente abrogativo della legge della Regione Sardegna 19 giugno 2001 n. 8 recante "modifiche all'art. 6, comma 19, della legge regionale 24 aprile 2001, n. 6" indetto nella Regione Sardegna per il giorno 12 giugno 2005».

2. I termini di cui all'art. 5, commi 1 e 2, e all'art. 13, comma 1, della delibera n. 37/05/CSP del 16 maggio 2005 decorrono dall'entrata in vigore del presente provvedimento.

3. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 8 e 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, ai sondaggi relativi al referendum disciplinato dal presente provvedimento si applicano gli articoli da 6 a 12 del Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa di cui alla delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010.

4. In caso di eventuale coincidenza territoriale e temporale, anche parziale, delle consultazioni referendarie di cui alla presente delibera con le consultazioni elettorali amministrative, saranno applicate le disposizioni di attuazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 relative a ciascun tipo di consultazione.

5. Le disposizioni del presente provvedimento hanno efficacia sino a tutto il 22 aprile 2013.

Il presente provvedimento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento è altresì reso disponibile nel sito web della stessa Autorità: www.agcom.it.

Roma, 11 aprile 2013

Il Presidente: CARDANI

Il commissario relatore: MARTUSCIELLO

13A03395

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 11 dicembre 2012.

Nuovo Auditorium - Teatro dell'Opera di Firenze - secondo stralcio - 1° lotto: assegnazione definitiva di 15 milioni di euro a valere sul fondo di cui all'articolo 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011 (legge n. 111/2011). (Delibera n. 134/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», il quale prevede che ogni progetto di investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della richiamata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che all'art. 32, comma 1, e successive modificazioni e integrazioni, istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico», con una dotazione di 930 milioni di euro per l'anno 2012 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016 e che stabilisce che le risorse del Fondo sono assegnate dal CIPE, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corrigé in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 5 maggio 2011, n. 17, (G.U. n. 293/2011) con la quale questo Comitato, per il completamento del primo stralcio funzionale del progetto concernente la realizzazione del Nuovo Parco della Musica e della Cultura di Firenze, ha disposto, a favore del Commissario delegato di cui alla ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3783 del 17 giugno 2009, l'assegnazione dell'importo di 19.253.514 euro a carico del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'econo-



mia reale istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 7-*quinquies*, commi 10 e 11;

Vista la delibera 26 ottobre 2012, n. 97, in corso di formalizzazione, con la quale questo Comitato ha provveduto alla rimodulazione del citato Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico, di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011 e, considerate le esigenze rappresentate dal Ministro per i beni e le attività culturali in merito al completamento del «Nuovo Auditorium - Teatro dell'opera» di Firenze, ha assegnato programmaticamente 15 milioni di euro a valere sulle residue disponibilità del medesimo Fondo, per il finanziamento del 1° lotto - 2° stralcio del nuovo Teatro dell'Opera di Firenze, articolando il finanziamento in 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2012 al 2014;

Considerato che ai fini della assegnazione definitiva di detto finanziamento, la citata delibera n. 97/2012 ha previsto che la proposta al Comitato debba essere corredata della documentazione necessaria relativa agli aspetti tecnico-amministrativi, al quadro economico e alle fonti di finanziamento dell'intervento;

Vista altresì la odierna delibera n. 133, con la quale questo Comitato ha preso atto della riprogrammazione del Programma attuativo regionale - PAR 2007-2013 della Regione Toscana finanziato a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), nell'ambito della quale è stata prevista la destinazione di 21 milioni di euro a favore del progetto concernente il nuovo Teatro dell'Opera (già Auditorium, Parco della musica e della cultura) di Firenze e in particolare del II° stralcio, 1° lotto, dell'intervento, al fine di completare e rendere pienamente funzionale la struttura già realizzata;

Vista la nota n. 21741 dell'11 dicembre 2012 con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha proposto a questo Comitato l'assegnazione definitiva, per la realizzazione del Nuovo Auditorium - Teatro dell'opera di Firenze, II stralcio, 1° lotto, dell'importo di 15 milioni di euro già assegnato programmaticamente con la citata delibera n. 97/2012, evidenziando peraltro l'impegno a stipulare apposito accordo con gli altri enti cofinanziatori (Regione Toscana e Comune di Firenze);

Considerato che, con la nota n. 37847 del 26 ottobre 2012, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti aveva già prefigurato un *iter* accelerato della procedura per la prosecuzione dell'intervento «Nuovo Auditorium - Teatro dell'opera di Firenze», con la sottoscrizione dell'accordo di programma tra Ministero dei beni e attività culturali, Regione Toscana e Comune di Firenze e dell'Atto aggiuntivo tra Comune di Firenze e società appaltatrice, finalizzati a rendere possibile la consegna dei lavori entro i primi mesi del 2013;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota n. 5134 dell'11 dicembre 2012, predisposta congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) e dal

Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali;

Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero per i beni e le attività culturali dalla quale risulta in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che la realizzazione del Nuovo Parco della Cultura e della Musica, oggi denominato Teatro dell'Opera di Firenze, è uno degli interventi infrastrutturali programmati nell'ambito delle celebrazioni dei 150 anni dell'Anniversario dell'Unità d'Italia e destinato a diventare la sede della Fondazione del maggio musicale fiorentino, una delle più prestigiose fondazioni liriche italiane;

che l'edificio comprende una sala dedicata alla lirica per 1800 posti a sedere, una sala dedicata alla musica sinfonica (auditorium) per 1100 posti, tutti i servizi per accoglienza del pubblico, sale prova per orchestra, coro e ballo, laboratori, camerini, uffici, e quant'altro necessario alla produzione artistica, per una superficie utile coperta pari a circa 66.000 mq;

che in corrispondenza della copertura della sala della lirica, è ricavata una cavea esterna di 2200 posti, in corrispondenza della sala auditorium ed è previsto un giardino pensile che, con l'insieme di altri spazi accessibili sulle coperture, consentono di raggiungere i circa 15.000 mq. di spazio «urbano» ad uso pubblico, resi liberamente accessibili mediante due rampe che collegano questi spazi di copertura con il piano campagna;

che in data 1° ottobre 2009 è avvenuta la consegna definitiva dei lavori, con articolazione della realizzazione dell'opera in due fasi;

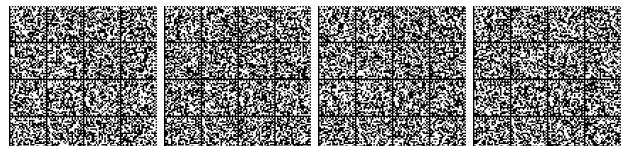
che la prima fase, denominata primo stralcio funzionale, prevedeva il completamento dei volumi esterni e della sala del teatro lirico, con l'esclusione delle attrezzature di palcoscenico e di tutti gli spazi funzionali alla produzione, limitandosi a completare quella parte dell'edificio necessaria a celebrare entro il termine del 2011, con eventi musicali, il 150° anniversario dell'Unità nazionale;

che, con la delibera n. 17/2011 richiamata in premessa, è stata assicurata la integrale copertura finanziaria del citato primo stralcio funzionale del «Nuovo Auditorium Parco della musica e della cultura di Firenze», per un costo complessivo di euro 156.797.674;

che i lavori del primo stralcio funzionale sono stati sostanzialmente ultimati in data 20 dicembre 2011;

che in data 2 ottobre 2012 è stato sottoscritto il verbale che ha disposto il subentro da parte del Comune di Firenze nella titolarità dei contratti inerenti i lavori del «Nuovo Teatro dell'Opera di Firenze» (già «Auditorium, Parco della musica e della cultura di Firenze») e ha altresì disposto l'estinzione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

che per la realizzazione dell'intera opera necessita il finanziamento del secondo stralcio funzionale, per il quale è stato stimato un costo di circa 108 milioni di euro, e un tempo di realizzazione di circa 600 giorni lavorativi naturali e consecutivi, dalla consegna delle opere;



che tra le opere ancora da realizzare, ricomprese nel secondo stralcio funzionale del Nuovo Teatro dell'Opera, figurano la realizzazione della torre scenica, il completamento dell'Auditorium, delle sale prova coro ed orchestra, dei camerini, degli uffici della Fondazione maggio musicale, degli spazi ristorazione ed i completamenti impiantistici;

che risulta altresì necessario realizzare la Piazza antistante il Nuovo Teatro dell'Opera, già finanziata dall'Amministrazione comunale per circa 5 milioni di euro, nonché completare le sistemazioni esterne dell'area Leopolda;

che le opere suddette risultano immediatamente cattierabili mediante prosecuzione dei contratti in essere con l'impresa aggiudicataria, aventi ad oggetto la realizzazione dell'opera unitariamente intesa, comprensiva cioè delle opere sia del primo che del secondo stralcio funzionale;

che è stato individuato un 1° lotto funzionale del secondo stralcio, dal costo di 46 milioni di euro, che comprende le opere identificate come prioritarie e strettamente necessarie a garantire al complesso un primo grado di autonomia funzionale e gestionale, consentendo di poter ospitare all'interno dei nuovi spazi sia lo svolgimento di opere liriche nella Sala grande del complesso che le attività della Fondazione del maggio musicale fiorentino;

che le lavorazioni previste nel lotto in esame possono essere suddivise in due tipologie principali:

opere civili ed impianti relativi al fabbricato denominato corpo «A» (contenente la Sala Teatro) e porzioni limitate del corpo «B» quali ad esempio gli spazi della sala prova ballo;

opere, impianti ed allestimenti di scenotecnica finalizzati ad assicurare un primo grado di funzionalità alla dotazione scenica progettata per il complesso teatrale;

che per quanto attiene alla dotazione impiantistica, se ne prevede l'integrazione con le reti esistenti nelle aree oggetto di completamento, oltre a realizzare quelle necessarie a consentire l'implementazione delle attività ospitabili nello spazio scenico: completamento dell'impianto antincendio con la previsione dei gruppi di pressurizzazione e di accumulo idrico funzionali alla sala teatrale e dei sistemi previsti nel progetto di prevenzione incendi a presidio del sipario tagliafuoco;

che viene altresì incrementata la dotazione di ascensori e montacarichi a servizio delle aree dell'edificio oggetto di completamento;

che le opere, gli impianti e gli allestimenti di scenotecnica previsti nel lotto in esame, sono limitati alle dotazioni strettamente necessarie a garantire un primo grado di funzionalità della Macchina scenica del Teatro;

che la filosofia progettuale seguita è stata quella di implementare le odierni potenzialità di scena della Fondazione del maggio musicale fiorentino, consentendo sia un cambio scena che la movimentazione della camera acustica già in dotazione alla sala che potrà conseguentemente ospitare sia eventi lirici che sinfonici in attesa del prossimo completamento dell'Auditorium da 1000 posti;

che, a fronte di un progetto generale di scenotecnica che prevede l'utilizzo di un palco centrale, di due palchi laterali e di un retropalco, in questa fase saranno realizzati il palcoscenico principale ed i due laterali e, in particolare, il palco principale sarà dotato della pedana compensatrice del carro girevole, mentre il palcoscenico lato nord sarà allestito con pedane compensatrici e carri mobili;

che ad implementazione ulteriore delle potenzialità, sul palcoscenico lato sud, sono previsti due carri mobili, con relative pedane, su cui montare l'attuale «Camera acustica»;

che nel palcoscenico principale sono previsti la fornitura ed il montaggio del sipario tagliafuoco e dei sipari acustici di retro palco oltre al sistema di controllo parziale per le parti montate;

che sul piano di «graticcia» saranno montati quota parte delle dotazioni previste nel progetto generale di scenotecnica (tiri, bilance ed americane);

che il «Golfo mistico» sarà dotato delle pedane, previste nel progetto generale approvato, che permetteranno la configurazione della fossa d'orchestra;

sotto l'aspetto finanziario:

che il quadro economico del lotto in esame prevede i seguenti importi:

(euro)	
Somme per lavori	37.440.000
Oneri sicurezza	2.000.000
Somme a disposizione dell'Amministrazione (IVA, Spese tecniche)	6.560.000
Totale	46.000.000

che la copertura finanziaria del sopracitato lotto è così articolata:

(euro)	
Accordo di programma in corso di stipula	Contributo
Ministero per i beni e le attività culturali (art. 32, c.1, D.L. n. 98/2011)	15.000.000
Regione Toscana (Fondi PAR/FSC 2007 - 2013)	21.000.000
Comune di Firenze (Bilancio 2012 - 2014, annualità 2013)	10.000.000
Totale	46.000.000

che la documentazione istruttoria dà conto della effettiva disponibilità delle predette fonti, considerato in particolare che le risorse regionali sono poste a carico della dotazione del PAR/FSC 2007-2013 della Regione Toscana, riprogrammato nella odierna seduta, mentre le risorse comunali risultano iscritte in bilancio con delibera del Consiglio comunale del 30 novembre 2012.



Delibera:

1. Assegnazione definitiva di risorse

Per il finanziamento del «Nuovo Auditorium - Teatro dell'opera di Firenze», secondo stralcio, primo lotto funzionale, è disposta l'assegnazione definitiva, a favore del Ministero per i beni e le attività culturali, dell'importo di 15 milioni di euro, già programmaticamente assegnato con la delibera n. 97/2012 richiamata in premessa a valere sulle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011 in ragione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014.

2. Codice unico di progetto (CUP)

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera il soggetto aggiudicatore dovrà richiedere il CUP relativo all'intervento di cui alla presente delibera. Tale CUP andrà evidenziato, ai sensi della richiamata delibera n. 24/2004, in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento stesso.

3. Monitoraggio e pubblicità

L'intervento di cui alla presente delibera viene monitorato nell'ambito della Banca dati unitaria per le politiche regionali finanziate con risorse aggiuntive comunitarie e nazionali in ambito QSN 2007-2013, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'inserimento degli aggiornamenti sul detto intervento avviene a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del FSC, utilizzando il «Sistema di gestione dei progetti» (SGP) realizzato dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

A cura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e del citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica sarà data adeguata pubblicità all'intervento, nonché alle informazioni periodiche sul relativo stato di avanzamento, come risultanti dal predetto sistema di monitoraggio.

L'intervento sarà oggetto di attività di comunicazione al pubblico secondo le modalità di cui al progetto «Open data».

4. Relazione sullo stato di attuazione

Il Ministero per i beni e le attività culturali comunicherà a questo Comitato l'avvenuta formalizzazione dell'accordo di programma tra il Ministero medesimo, la Regione Toscana e il Comune di Firenze e dell'atto aggiuntivo tra il Comune di Firenze e la società appaltatrice, finalizzati a rendere possibile la consegna dei lavori entro i primi mesi del 2013 e relazionerà a questo Comitato sul complessivo stato di realizzazione, al 31 dicembre 2013, del secondo stralcio, 1° lotto dell'intervento.

Roma, 11 dicembre 2012

Il Presidente: MONTI

Il Segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2013

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 3 Economia e finanze, foglio n. 43

13A03225

DELIBERA 11 dicembre 2012.

Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Schemi idrici Regione Sicilia – acquedotto Montescuro ovest (CUP J15F04000050004). Modifica soggetto aggiudicatore. (Delibera n. 129/2012).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 - oltre ad autorizzare limiti d'impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel Programma approvato da questo Comitato - reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, relante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, relante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e s.m.i., e visti in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV, concernente «Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi» e specificamente l'art. 163, che conferma la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «Struttura tecnica di missione», alla quale è demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente l'«Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale», come integrato e modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, concernente «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia», che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata applicazione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121, (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 3 include, nell'ambito degli interventi per l'emergenza idrica nella Regione Sicilia, l'Acquedotto Montescuro ovest;

